12 Lunedi 27 Novembre 1972

FURTO,, MILANISTA ALL'OLIMPICO

Si spegne Rivera si spengono tutti

L'autonomia rossonera dura solo 45

Roma

per fallo di Rosato sul limite in permanente difficolta. Cordell'area. Questi sono episodi dova (nel primo tempo), Salimportanti ma non determinano il giudizio. Restano invene le impressioni generali sto. Non ha avuto lavoro. ce le impressioni generali della partita, che ha visto la Roma giocare di più ed il Minizio, palesando le lacune no da Cappellini, atterra l'avverda Cappell Roma giocare di più ed il Milan subire l'iniziativa degli avversari. Rivera ha avuto momenti da grande campione, ma il Milan vero, quello che piace ai suoi e che subisse gli avversari subi e avversari subi e avuto momenti da grande campione, ma il Milan vero, quello che piace ai suoi e che subisse gli avversari subi e avere al centro un pallone serve al centro un pallone mon ha esito. Finisce con molti fischi ner Tocelli sa gii avversari sotto cataste di gol è durato soltanto il primo tempo. Bigon prima e Benetti poi banco banco la contra di contra della stelle. Poco dopo (35') Giulio Accati Benetti poi hanno banalmen te fallito palloni utili serviti loro dal « capitano ». Spenta la vena di Rivera, bloccata l'iniziativa di Benetti, il Milan ha mostrato di non gradire il ritmo veloce imposto dalla Roma. E nella ripresa c'è vo-

per aiutare la squadra di Koc

co in crescente difficoltà. Rocco ha controllato il suo

cronometro almeno venti vol-te negli ultimi minuti, ed il fischio finale di Toselli, che

ve a mantenere le alte posizioni della classifica. Ma che
dire di questo Milan che, pronosticato come « mattatore »
del campionato, in trasferta
non ha vinto ancora neppure
una partita? Ha pareggiato a
Terni (0-0), ha pareggiato a
Torino coi bianconeri (2-2),
ha perso a Firenze (1-3), ha
pareggiato a Roma (0-0). Le
assenze di Schnellinger e di
Prati giustificano soltanto in
parte le magre di questi viaggi. C'è qualcosa che non gira.
Chiarugi tarda a entrare nel
gloco. Corre, corre, ma nella
coppa c'e molta schiuma e poco champagne. A Bigon nuo
ce il riposo. Se rimane fermo
perde ritmo. Il centrocampo
è valido ma non eccelso. E'
formato da un tris di combattenti. A Biasiolo, a Benetti e valido ma non eccelso. E' gara.

formato da un tris di combattenti. A Biasiolo, a Benetti ed a Sogliano servono gli insegnamenti di Rivera, che rimane l'uomo-chiave del gioco del Milan. Rivera visto oggi a Roma è al massimo della forma, ma da solo non puo fare tutto. Ha cercato appoggi con Benetti e con Bigon, ma molte volte l'abbiamo visto algare le mani al cielo si mon e con un fina della piono del dinamismo, cosa che con un tieve stiramento inguinale, il mediano dopo pochi forma, ma da solo non puo fare tutto. Ha cercato appoggi con Benetti e con Bigon, ma molte volte l'abbiamo visto algare le mani al cielo si deno sporti a processione del manismo, cosa che con un fina della coscia destra rari; Maselli. Rossetti, Garbarini; Scarrone. Bittolo, Bordon, Simo prio apporto, specialmente sul piano del dinamismo, cosa che con un fina della simuni di gioco riportava un altro stiramento alla coscia destra, per cui doveva limitare il propini apporto, specialmente sul piano del dinamismo, cosa che con un fina della situatione: spiazzava Cimpiel Con una finia. ma poi mandara il tiro abbondantemente a lato.

Giorgio Bidone

Genoa: Spalazzi; Manera, Fermani, di vice re un discrete la massima punizione: spiazzava Cimpiel in rocampo, funzionava a dovere.

Maselli non era nelle mipitori con una finia, ma poi nabondantemente a lato di vico abbondantemente a lato di vico più con una finia. Ma pondantemente a lato evo una finia ma punizione: spiazzava Cimpiel il tro abbondantemente a lato di vico più achi porto achi procampo di tro abbondantemente a lato di vico abbondantemente a lato di vico abbondantemente a lato evo una finia ma punizione: spiazzava con una finia ma punizione: spiazzava ma molte volte l'abbiamo visto alzare le mani al cielo rimproverando i compagni che non lo avevano seguito. I difensori non hanno colpe. Turone non ha l'esperienza di Schnellinger, ma del tedesco

tore. Non c'è nulla da rim-proverare a Zignoli ed a Ro-un pallone da spingere in re-

ha il carattere di fiero gladia- Rivera spostato a sinistra

Milan

ROMA: Ginulfi 6; Morini 7, Scaratti 6; Salvori 7, Bet 7, Santarini 6; Orazi 5, Spadoni 5, Cappellini 6, Cordova 7, Franzot 6; 12° Sulfaro; 13° Peccenini.

MILAN: Vecchi 7; Sabadini 6, Zignoli 6; Rosato 6 (dall'85' Dolci s.v.): Turone 6, Biasiolo 7, Sogliano 6, Benetti 6, Bigon 5, Rivera 7, Chiarugi 5; 12° Belli.

Arbitro: Toselli 5.

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 26 novembre.

Il Milan ha avuto di più, el l'ha avuto naturalmente a danno della Roma. Non si dice questo ricordando il gol di Franzot non concesso dall'arbitro, e il presunto rigore per fallo di Rosato sul limite dell'area, Questi sono episodi invovrtanti ma non delermi.

Herrera denuncia l'operato dell'arbitro

TOSELLI presenta le scuse (ma dopo non lo ammette)



Roma, 26 novembre. L'arbitro Toselli sotto accusa.
E' stato il tema principale sul quale si sono sviluppate le discussioni al termine della partita Roma-Milan. Rocco e i giocatori rossoneri, con la scusa di dover lasciare rapidamente lo at aover tasciare rapidamente lo stadio per salire sul treno del-le 17,40, si sono sottratti al cli-ma di polemiche che si stava sviluppando fra i giallorossi. I milanisti hanno potuto così evi-tare domande imbarazzanti che i giornalisti avrebbero voluto porre dono aver ascoltato il

porre dopo aver ascoltato il giudizio di Herrera. Rivera ha percorso a passo ra-pido il corridoio che conduce all'uscita. Nella telegrafica in-tervista volante il capitano ha dichiarato: « Di una partita in dichiarato: « Di una partita in cui non si segnano gol, c'è poco da dire. Sia noi che loro non abbiamo mai tirato in porta. Giusto quindi il risultato ». Rocco ha accennato agli inforiuni che hanno privato il Milan di Schnellinger, Anquilletti e
Prati ed ha concluso che tutto sommato si riteneva soddisfatto. sommato si riteneva soddisfatto.

I rossoneri avevano appena finito di sfilare velocemente davanti allo spogliatoio giallorosso, quando sono apparsi sull'uscio i giocatori della Roma.
Gli episodi incriminati del gol
annullato a Franzot e il rigore
non concesso a Cappellini, avevano lasciato il segno sul morale della compagine romanista.
Probabilmente ancora innervositi dal comportamento di Toselli, i due giocatori hanno esor-

dito con una rivelazione che ha destato molta sorpresa: « L'ar-bitro ci ha chiesto scusa per quanto era accaduto ». « Toselli alle mie proteste — ha dichiarato Franzot — mi ha risposto dicendo che forse si era sbagliato ».

« Mi trovavo ben dentro l'area di rigore quando Rosato mi ha atterrato » ha aggiunto Cappel-lini.

Sembrava lo sfogo di due atleti amareggiati per la vittoria
sluggita. Ma appena qualche minuto più tardi, la contestazione
ha assunto un significato collettivo per bocca di Herrera il
quale, contrariamente alle sue
abitudini, ha voluto parlare subito. « La Roma ha vinto per
una rete a zero — ha dichiarato
Helenio a voce alta —. Lo stesso Cappellini mi ha subito detto che l'arbitro si è rivolto ai
giocatori dicendo di aver sbagliato, Oltre al gol regolarissimo segnato da Franzot, non riesco a capire perché Toselli non
ci abbia accordato il calcio di
rigore. Adesso so però perché Sembrava lo sfogo di due atleci abbia accordato il calcio di rigore. Adesso so però perche il Milan non perde mai all'Olimpico, Nel secondo tempo i nostri avversari sono scomparsi dalla scena. Noi abbiamo dominato il campo. Avremmo meritato di vincere perché la rete messa a segno dal mio giocatore non è stata frutto del caso. Il nostro presidente ha diso. Il nostro presidente ha di-sposto che sia pagato ugualmen-te ai glocatori il premio par-tita perché si è reso conto an-che lui che la squadra ha col-to il successo pieno ».

Lo siogo di Helenio pareva finito qui. Ma il mago ha voluto
vuotare il sacco fino in fondo:
« Insisto per l'applicazione del
computer nella scelta degli arbitri. Così non ci saranno scuse per nessuno. Credo che la nostra richiesta sia giusta ».
Il presidente Anzalone ha cercato di siumare in parte le polemiche usando il consueto tono
misurato. Ma sul suo volto si
intuiva una profonda amarezza,
difficite da cancellare. « Anche gli
arbitri possono sbagliare, è uma-

difficile da cancellare. « Anche gli arbitri possono sbagliare, è umano — ha detto it presidente — però io dico che abbiamo vinto con il gol di Franzot ».

A questo punto non restava che interpellare Toselli per sapere quanto c'era di vero nelle sue presunte scuse rivolte ai romanisti. « E' falso — ha detto l'arbitro —. Non mi sono mai sognato di giustificarmi con Cappellini. Posso anche aver sbagliato nelle mie valutazioni. Però mi si deve dare atto che ho fischiato prima che la palla calciata da Franzot finisse in rete. Come potevo immaginare che da quel tiro venisse fuori un gol così spettacolare? ».

così spettacolare? ». Questa strana affermazione di Toselli non giova certo al chia-rimento dell'intricala vicenda. Si ha l'impressione che l'arbitro avesse fischiato un fallo dubbio orn la speranza che la palla si perdesse sulle curve, Toselli for-se è soltanto rimasto vittima di quelle frazioni di secondo che un arbitro ha o disposi-tione per decidere.

Samp strepitosa zero al Vicenza

(ma è soltanto un pareggio)

L. R. Vicenza-Sa mpdoria

L. R. VICENZA: Bardin 8; Poli 7, Stanzial 5; Montefusco Berni 6, Nardello 4; Galuppi 3 (dal 46' Ripari 5), Campagnolo Vitali 7, Faloppa 5, Speggiorin 5; 12° Anzolin. SAMPDORIA: Cacciatori 6: Santin 6. Rossinelli 7: Boni 6. Prini 5. Negrisolo 6: Villa 6. Lodetti 7. Spadetto 5. Salvi 6. Badiani 7: 12° Pellizzaro: 13° Lippi.

Arbitro: Gialluisi 7. (Dal nostro corrispondente)

(Dal nostro corrispondente)

VICENZA, 26 novembre.

Lanerossi-Sampdoria come una fiaba, la favola di una partita di calcio nella quale la squadra di casa gloca talmente male da non oltrepassare mai la propria metà campo, né far mai un tiro in porta, né azzeccare un passaggio che sia uno. Eppure in quella glornata la squadra, il Lanerossi, riesce ugualmente a non perdere nonostante i furiosi assatit dei suoi avversari.

Quello tra il Lanerossi e la Sampdoria è stato il più singolare degli inconiri: da una parte un Lanerossi scadente e squallido, dall'altra una Sampdoria dal gloco ordinato e spumeggiante che per tutta la partita ha fatto il bello e il cattivo tempo. La differenza sta tutta qui. Che poi gli ospiti non siano pervenuti ai goi un po' per la scarsa penetratività delle «punte», un po' per mera sfortuna e ancora un po' per un emisterioso » fischio di Gialluisi sul tiro-goi di Rossinelli, cbbene questo è discorso che esula dai risvolti tecnico-agonistici ene questo è discorso che esula dai risvolti tecnico-agon

«Simili occasioni per vincere » ammette onestamente lo stesso Heriberto, «capitano una volta ogni cento anni. Stando così le cose non vedo come si possa pervenire al gol. A meno che (ma lo dice ironicamente) il rientro di Petrini non significhi grandinate di gol per tutta la squadra ».

Dall'altra sponda Seghedoni si difende come può. «Non è colpa nostra se abbiamo incontrato una Sampdoria magistrale », ammette candidamente. Ma fuori dei cancelli dello stadio i (i) fosi scandiscono a gran voce: «Seghedoni, fuori dai a Aleuni fosi scandiscono a gran voce: «Seghedoni, fuori dai a Aleuni

ammette candidamente. Ma fuori dei cancelli dello stadio i ilfosi scandiscono a gran voce: « Seghedoni, fuori dai... ». Alcuni
invocano il ritorno di Puricelli o di Scopigno.

« Questa sera avrò un colloquio risolutivo con l'allenatore »,
dice calmo il presidente Farina. « O mi tranquillizza sul piano del
gioco, dandomi precise garanzie sulla tenuta della squadra, oppure sarò costretto a prendere dei provvedimenti. Così si può
soltanto retrocedere ».

Franco Mognon

SERIE B - Il Genoa rinfrancato sempre al comando, dietro emergono Cesena e Catanzaro

E' tornato alla vittoria con una rete di Simoni

Battuto a Marassi l'irriducibile Taranto

non ha neppure recuperato i minuti persi per l'infortunio di Rosato, ha bloccato l'ennezioni della classifica. Ma che meritata vittoria in un incontro

di Rosato, ha bloccato l'ennesimo tentativo dei giallorossi
di violare la rete difesa da
Vecchi.

Per il Milan il pareggio di
Roma è un mezzo regalo. Serve a mantenere le alte posive a mantenere le alte posidi di solucito servida o sue due dificiti intercenti, sa
tiro di Aristei e su veloce azione
di Morelli, che però ha continuato a di nestardirsi in un gioco
ado tri de di Aristei e su veloce azione
di

Il Genoa è apparso migliorato nella prima parte della ripresa, sempre agendo in contropiede, mentre il Taranto, che aveva so-

segnate al 37' da Petrini con un bellissimo spunto individuale (splovente da sinistra, palla controllata con il petto e depo-sitata in rete di esterno destro) e al 55' da Rizzo su punizione L'incontro nel complesso è stato emozionante. I calabresi sin dalle prime battute hanno di-mostrato chiaramente di mirare alla vittoria, i foggiani invece hanno adottato una tattica pru-dente. Ma si è avuta subito l'impressione che non avrebbero repressione che non avrebbero re-sistito a lungo. Ci sono riusciti sino al 37º quando Petrini ha sbloccato il risultato con uno splendido gol. Sullo 0-2 sterile reazione dei pugliesi.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica	
Arezzo-Como	0.0
Ascoli-Perugia	2-1
Bari-Novara	1-0
Brescia-Reggiana	0-0
Brindisi-Cesena	1.2
Catania-Mantova	2.0
Catanzaro-Foggla	2.0
Genoa-Taranto	1-0
Lecco-Monza	1.2
Varese-Reggina	0-0
PROSSIMO TURNO	(dodlee-
sima giornata, 3 di	
ore 14,30): Arezzo-Ger	
tania-Catanzaro: Con	
na: Foggia-Brindisi: N	

na; Foggla-Brindisl; Mantova-Perugia; Monza-Ascoll; Nova-ra - Lecco; Reggiana - Varese; Reggina - Bari; Taranto - Bre-sela.

Graduatoria dei marcatori

7 RETI: Petrini (Catanzaro) e Bralda (Cesena) . 6 RETI: Bertarelli (Ascoli) e Corradi (Genoa) . 5 RETI: Ardemagni (Bari) e Simoni (Genoa) . 4 RETI: Graziani (Arezzo); Franzon (Brindisi); Francesconi (Catania); Rizzo (Catanzaro): Carnevali (Cesena); Bordon (Genoa); Calloni e Mascheroni (Varese) . 3 RETI: Campanini (Ascoli); Spelta (Catanzaro); Festa (Cesena); Turini, Cattaneo e Bellinazzi (Como); Jaconi (Lecco): Urban (Perugia). (Lecco); Urban (Perugia).

Nel finale matura il successo sul campo di Brindisi

Il Cesena ribalta il risultato

BRINDISI, 26 novembre Il Cesena continua a stupire. Anche a Brindisi ha confermato di essere una buona compagine e di avere l'ossatura e la mentalità necessarie per puntare al-la serie A. In terra pugliese ha vinto per 2 a 1 ribaltando nella ripresa un risultato che appari-

schi, poi con una doppietta al 72° ed a 8 minuti dal termine

Braida pareggiava e dava la vit- , tro), ma nella parte finale del-Braida pareggiava e dava la vit-toria agli emiliani.

I pugliesi si erano spinti subi-to all'attacco, sorprendendo un po' gli avversari che non si aspettavano una simile partenza ed apparivano spaesati. Così ap-profittando dell'incertezza di un difensore al 18' Cremaschi infi-lava in rete.

Nella ripresa il Brindisi ha cercato di raddoppiare (ci sono state anche proteste per un pre-sunto rigore negato dall'arbi-

l'incontro il Cesena si è ripreso ottenendo il risultato pleno con una condotta di gara molto generosa e gagliarda in cui ha dimostrato tutto il suo carattere e la sua volontà.

Per dovere di cronaca bisogna anche dire che il Brindisi è sta-to un po' sfortunato. Sull'1 a 0 in suo favore ha esercitato una notevole pressione, andando vi-cino al raddopplo. Un pareggio non avrebbe suscitato scandalo.

sa l'undici novarese aveva cantonato la sua disposizione di Serie D - La Gaviese rimane al comando, incalzata dall'Ignis

tervento arbitrale al 77' Il Novara rovesciando l'impostazione della partita reagiva in

la foga di liberare, Zaccarelli si scontrava con Casarsa e questin e se Picardi) e da cinque ammo-nizioni. Tutto sommato, il risul-tato di partita e l'esatto specchio della partita Al 35' della ripre-sa, il Borgosesia ha sbagliato un rigore con Tarrogenta, giva in modo vivace. Poi i due s

Aurelio Calitri

Sconfitta immeritata per il Novara a BARI

(Complici le sviste dell'arbitro fiorentino Ciacci)

messe perché l'incontro finisse senza incidenti, invece è diven-tato convulso e la responsabili-tà risal esoprattutto ai direttore

di gara. Il gol della vittoria barese è nato da una punizione, sulla quale parecchi non erano d'accordo, lo scontro tra Enzo e Butti che Tha causato infatti era apparso fortuito. Comunque Spimi ha bat-tuto smistando ad Ardemagni, il quale ha calciato verso rete da 30 metri; la sfera ha colpito la spalla di Enzo. Pinotti è stato

Ma l'arbitro non ha preso de-isioni felici neppure in seguito, quando ha esagerato nella valutazione di alcune scorrettezze che o hanno indotto ad espellere uattro giocatori, due per par te. Chi ne faceva le spese era il Novara, poiché Parola, conscio di avere di fronte un Bari cui erano indispensabili i due punti e che si basa sulla velocità de giovani, aveva impostato la par tita in modo da ottenere lo 0 a 0. tato più volte improvvise incur sioni in contropiede, nella ripre

Così il Novara aveva difeso con un certo ordine lo 0 a 0 dagli at-tacchi baresi, e tutto lasciava pre-vedere che riuscisse nell'intento portando a casa un punto che riusciva quanto mai prezioso. La di-fesa reggeva bene, il centrocampo filtrava le offensive a volte fupo intrava le offensive a voite in-ribonde ma senza logico costrut-to del padroni di casa e in qual-che occasione (peraltro rara) gli avanti riuscivano a compiere qualche manovra di alleggerimento. Por c'è stato l'inopportuno in-

rialzarsi faceva un gesto di minaccia. All'arbitro bastava per espellere entrambi. All'85' un miriappacificavano, ma l'arbitro, in-flessibile, indicava loro la via decon il pubblico in piedi che scan-diva: «Rivera!», memore della fapagnato le proteste del capitano milanista con l'operato arbitrale a Cagliari lo scorso anno. E ci sono stati anche moltissimi fischi.

Bari - Colombo: Cazzola, Gal

Novaresi per la B

Il Lecco ha perso ancora

Longoni abbandona

Monza ed al 78' da Marchi Monza ed al 78' da Marchi.
L'allenatore del Lecco, Angelo Longoni, dopo l'ennesimo rovescio della propria squadra, ha
chiesto a fine partita di essere
messo a riposo per un palo di
settimane: il tecnico lariano appariva demoralizzatissimo e non
la volvito fare dichiarazioni. Nelpiazzato e la sfera è finita in ha voluto fare dichiarazioni. Nel-

siglieri presenti nello spogliatoio del campo Rigamonti che han-no deciso di accogliere la richie-sta dell'allenatore. Si pensa pe-

sta dell'allenatore, Si pensa pe-rò che ciò preluda ad un suo licenziamento. La squadra intanto è stata af-fidata all'allenatore delle forma-zioni giovanili Nino Meregalii, lo scorso campionato aveva por-tato la squadra lecchese dalla C | le direttore sportivo.



TORINO - C.so Siracusa 40 - Tel. 356.617

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica Decima giornata Albese-Ivrea 4-0 Astimacobi-Ignis Varese 1-4 Biellese-Albenga 0-0 Borgomanero-Pro Patria 0-1 gosesia-Omegna Gaviese-Arona Imperia-Canelli Juve Domo-Casale Istit. Sociale-Novese 2-1 2-1 0-0 2-0 P. Patria II Borgoses, 11 Albenga 11 10 3 5 2 PROSSIMO TURNO (11- gior-nata, 3 dicembre, ore 14,30); Albenga-Juve Domo; Arona-Istituto Sociale: Astimacobinperia: Casale-Canelli: Ignis Varese-Gaviese: Novese-Biel-lese: Omegna-Borgomanero; Pro Patria-Albese: Ivrea-Bor-I. Sociale 7 Ivrea 7 Arona 5 10 1 3 6 7 13 Canelli 5 10 1 3 6 7 13 gosesia (sabato). MARCATORI - 6 reti: Pianca e Guidetti (Ignis Varese)

Russo (Albese), Dalmonte (Gaviese); 5 reti: Trevisari (Asimacobi), Danova (Omegna); 4 reti: Vasconi (Albenga), Cappellázzo (Albese), Milanesi (Biellese), Giacomelli (Gaviese), Geremia (Imperia), Martina (Novese).

Girone B

RISULTATI — Anaune-Oltrisarco 1-1; Bolzano-Crema 3-0; Fanfulla-Pro Sesto 0-0; Guastalla-Carpi 1-1; Melzo-Cisanese 1-1; Pavia-San Giorgio 1-1; Pergolettese-Meda 3-0; Sassuolo-Romanese 1-1; Trevigliese-Arco 0-1. CLASSIFICA — Bolzano p. 17; Melzo e Pergolettese 15; Carpi 13; Crema, Pro Sesto e Oltrisarco 11; Meda, Cisanese e Romanese 10; Trevigliese 9; Anaune e Arco 8; Fanfulla, Pavla e S. Giorgio 7; Sassuolo 5; Guastalla 4, Fanfulla e Arco una gara in meno.

Arbitro assediato per due ore seri tafferugli a Borgomanero

BORGOMANERO, 26 novembre. (f. a.) L'incontro tra la squa-dra locale e la Pro Patria si è trascinato sino al 79' senza par-ticolari emozioni. Poi l'arbitro, Scaccaglia di Parma, ha ordina-to una punizione dal limite con-tro il Borgomanero. Mentre si formana la barriera ha tirato formava la barriera ha tirato Cirnel e Bellesso ha deviato causando un autogol. Proteste, ten-sione sugli spalti, incontro sespeso per qualche minuto, ma l'arbitro ha convalidato e l'in-contro è finito con la vittoria dei bustocchi per 1 a 0. A questo punto si sono avuti incidenti. Duecento tifosi hanno circondato il campo assediando per due ore l'arbitro. Sono inrevenuti i carabinieri di Aro-na. Si è tentato una « sortita » su un'auto privata, ma alcuni esagitati se ne sono accorti e hanno tentato di bioccaria. In-sulti, calci, pugni, contuso un sottofficiale

gli ospiti: tiro di Carabba sulla l'intera partita asserragitato nel-traversa e replica risolutiva del compagno di gloco. La Gaviese do al bravo Ceretto, forse il miè andata subito in vantaggio e nonostante il gol subito alla screta facilità l'offensiva degli

ASTIMACOBI'-IGNIS VARESE 1-4 — Le reti; al 25' Pianca (I. V.), al 40' Longhi (I.V.), Pianca sciato che si esaurissero le fiammate iniziali dei locali, hanno rapidamente fatto proprie le fon-ti del gioco ed hanno con raseguiati se ne sono accorti e lanno tentato di bioccaria. Insulti, calci, pugni, contuso un sottufficiale.

GAVIESE-ARONA 2.1 — Hanno segnato Ceretto (C) al 60°, Renzi (I) all'81° e Geremia (I) all'

gliore in campo, e ad Albrigi il compito di tentare qualche azio compito di tentare qualche azio-ne di alleggerimento. Con que-sta impostazione la partita è sta-ta drammatica, soprattutto nel finale, quando l'Imperia, trova-tasi in svantaggio per una bella rete di Ceretto al 60' su fuga di Castelli, ha tentato il tutto per tutto per rimontare la svantagtutto per rimontare lo svantaggio, e c'e riuscito solo negli ul-

ALBESE-IVREA 4.0 - Hanno segnato Cappellazzo su passag-gio di Granai al 43', Vignolo al con un colpo di testa su calcio d'angolo, al 68' Borra ancora di testa ed all'89' Russo su ri-BIELLESE · ALBENGA 0-0 -

Il nulla di fatto tra Biellese e Albenga rispecchia l'andamento di un incontro scialbo e senza emozioni: le due squadre, so-prattutto nel primo tempo, si sono limitate a giocherellare a GAVIESE-ARONA 2.1 — Hanno segnato per 1 e leader a della classifica Giacomelli al 2º su passaggio di Dal Monte e al 14º schia, l'Imperia e riuscita ad avera ragione della coraggiosa dai limite, Al 30º l'unica rete de difesa del Canelli che ha giocato sono imitate a giocnetenare a centrocampo, collezionando en trambe una serie di errori. Nel la ripresa, la Biellese, sempre serie all'attacco e ancora priva di Da Firenze, ha intensificato un po' il suo ritmo, ma è stata centrocampo.

ta l'Albenga, in un paio di occa-sioni, a farsi più pericolosa. A 11' dal termine ha esordito Di Presa, il nuovo acquisto della Biellese, che ha sostituito il terzino Coda. BORGOSESIA.OMEGNA 1-1 -

Rett: Cribio (B) al 5°, Danova (O) al 52°. Derby rovente, carat-terizzato da due espulsioni (il borgoseiano Cribio e l'omegne-se Picardi) e da cinque ammo-JUVENTUS DOMO - CASALE 0-0 - Juventus Domo e Casale hanno concluso a reti inviolate una partita giocata con troppo affanno da ambo le parti. I lo-cali, autori di una prestazione complessivamente opaca, avreb-bero potuto segnare al 73' con un pallonetto di Giorcelli II ot-timamente « imbeccato » da Cal-loni: la sfera dopo aver ingan-nato Trombin è però finita sul nalo rimbalzando sulla linea palo, rimbalzando sulla linea bianca dove un difensore è stato prontissimo a liberare. La compagine nerostellata è apparsa meglio organizzata, soprattutto